

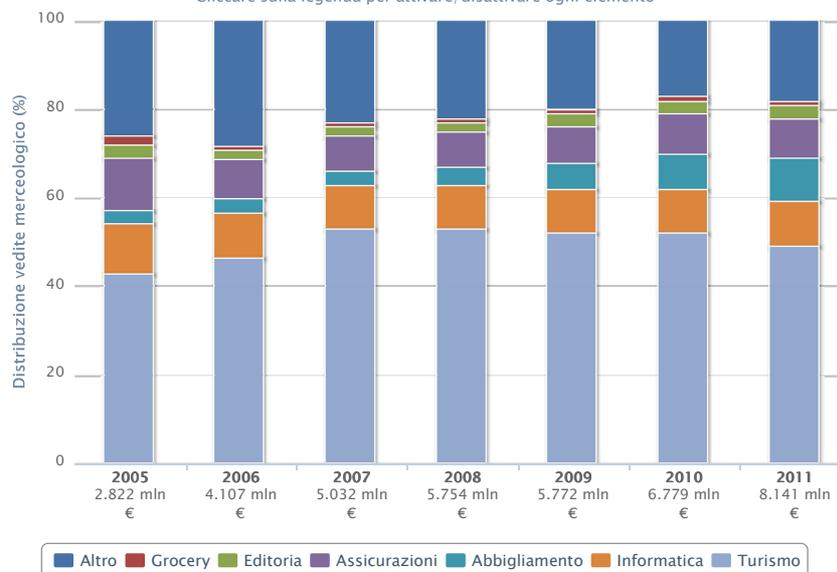
COPERTINA 5 DOMANDE 5 RISPOSTE ARCHIVIO

Confindustria Digitale chiede sgravi per favorire il decollo dell'e-commerce

Incentivi per favorire il definitivo decollo del commercio elettronico, che in Italia continua a crescere, ma a ritmo meno sostenuto rispetto agli altri Paesi. È la richiesta avanzata al Governo da Confindustria Digitale. Partendo dal dibattito in atto sul tema dell'Agenda Digitale, l'associazione degli imprenditori sottolinea che l'Europa ha indicato obiettivi ambiziosi in tema di e-commerce, complice anche la maggiore attenzione dei consumatori alla variabile prezzo. Entro il 2015, un cittadino comunitario su due (tra quelli di età compresa tra i 16 e i 74 anni) e una Pmi su tre effettueranno compravendite online, con una diffusione crescente del cosiddetto mobile payment (acquisti effettuati tramite smartphone e tablet).

Distribuzione delle vendite del comparto merceologico (2005-2011)

Cliccare sulla legenda per attivare/disattivare ogni elemento



Considerando che gli e-shopper italiani, per quanto in crescita, non superano quota 9 milioni, Confindustria Digitale indica una ricetta per ridurre il gap con gli altri Paesi nell'adozione di un'iva ridotta sulle vendite di prodotti al consumatore finale. Considerando che servizi turistici e assicurazioni (insieme valgono il 60% dell'e-commerce nazionale) usufruiscono già di aliquote ridotte, si potrebbe adottare un'aliquota temporanea al 10% per tutti i prodotti acquistati online. In termini di mancato gettito per l'erario l'impatto è calcolato in una forbice tra 270 e 330 milioni di euro, ma al tempo stesso l'effetto volano prodotto dall'agevolazione potrebbe far crescere il mercato del 43%, portando 400 milioni in più all'Erario. Del resto, già in diversi Paesi sono state adottate normative di favore, a cominciare dalla riduzione dell'aliquota francese sugli e-book. Al tempo stesso Confindustria Digitale propone la detassazione di un terzo dei ricavi generati tramite l'e-commerce dalle piccole imprese verso clienti internazionali, a patto che le transazioni siano state pagate con strumenti di pagamento elettronici (tracciabili), e che ciascuna sia di importo inferiore ai 2mila euro.

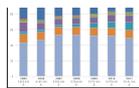
© RIPRODUZIONE RISERVATA

(25 aprile 2012)

Tutti gli articoli

SOLUZIONI MOBILI





**Confindustria Digitale
chiede sgravi per favorire
il decollo dell'e-
commerce**
di Luigi Dell'olio

SOLUZIONI DI RETE



**Banda larga, il gap dei
distretti industriali
ecco la mappa del divario
digitale**
di Vito de Ceglia

SOLUZIONI INTEGRATE



**Gestione, sicurezza e
flessibilità:
una piattaforma
innovativa
che semplifica tutti i
processi IT**

*A cura di: Stefano Carli, Luigi Gia, Paola Jadeluca
Hanno collaborato
Stefania Aoi, Christian Benna, Vito de Ceglia, Luigi
Dell'olio, Sibilla Di Palma, Mariano Mangia*

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA